



Azioni per contenere la perdita di biodiversità nella filiera vivaistica: la certificazione volontaria in un vivaio pubblico

Francesco Pernigotto Cego & Roberto Fiorentin

Veneto Agricoltura,

Centro Vivaistico di Montecchio Precalcino (VI)

Roma, 19 marzo 2010

Veneto Agricoltura

MISSIONE DEL CENTRO

**Contribuire alla tutela della biodiversità
rappresentata dalle specie vegetali
autoctone**

- **Ecotipi locali delle specie forestali**
- **Specie erbacee minacciate**
- **Specie per la ricostruzione/riqualificazione di habitat naturali e seminaturali**

Produzione di specie minacciate

SPECIE	Conv. Berna All. I	Dir. Habitat All. II	Dir. Habitat All. D	LISTA ROSSA ITALIA (1997)	LISTA ROSSA VENETO (1997)	LISTA ROSSA BELLUNO (2004)	LISTA ROSSA C.EUGANEI (1996, S.I.D. e 2005)	LISTA ROSSA TRENITINO (2001)	LISTA ROSSA FRIULI-VENEZIA GIULIA (1997 e 2001)	END.	HABITAT (codice Natura 2000)	NOTE
<i>Adonis annua</i> L.						/	r	EX	CR		<i>Caucalidion lappulae</i>	
<i>Adonis flammea</i> Jacq. <i>flammea</i>						/	CR	CR	CR		<i>Caucalidion lappulae</i>	
<i>Agrostemma githago</i> L.					EN	RE	rr	CR	VU		<i>Caucalidion lappulae</i>	
<i>Aldrovanda vesiculosa</i> L.	SI	SI	SI	CR	EN	/	EX	/	/		3150	la specie viene considerata estinta nel Norditalia (Scoppola & Blasi, 2005)
<i>Allium angulosum</i> L.				VU	EN	/	EN	VU	+		6410	coltivato nell'Orto Botanico di Padova (Todaro <i>et al.</i> , s.i.d.)
<i>Allium ericetorum</i> Thore					VU	+	/	LR	+		6210	
<i>Allium suaveolens</i> Jacq.				VU	EN	/	/	/	/		6410; 6420	
<i>Alopecurus geniculatus</i> L.						CR	/	LR	+		<i>Potentillo-Polygonetalia</i>	
<i>Alyssum ovirense</i> A. Kern.					VU	EN	/	DD	+		8120	
<i>Anagallis minima</i> (L.) E.H.L. Krause					DD	/	rr	EX	EW		3130	
<i>Anagallis tenella</i> (L.) L.				CR	CR	/	EX	/	VU		7140; 7150; 7210	per quanto concerne il Veneto la specie viene di recente segnalata unicamente presso la Vallegrande di Bibione (VE) (Gamper & Mion, 2004)
<i>Andromeda polifolia</i> L.				VU	CR	CR	/	VU	+		*7110	

Ricostruzione di habitat



Riqualficazione degli agroecosistemi



I semi qui contenuti provengono da archivio coltivato in vitro e parte da materiale raccolto in natura (foglie dei semi contenuti in questa bustina sono a disposizione affinché l'acquisto possa avvenire nella confezione e, in minor misura, online).

COMPOSIZIONE DEL MISCUGLIO

Adonis aerea	<i>Adonis aerea</i>
Adonis scarletta	<i>Adonis flammea</i>
Gittione comune	<i>Agrostemma githago</i>
Dorilla coltivata	<i>Camelina sativa</i>
Lappola carota	<i>Caucalis pycnoparas</i>
Speonella consolida	<i>Consolida regalis</i>
Fioridino vero	<i>Cyanus sagittum</i>
Caglio arborvitale	<i>Galium aparine</i>
Ciorchia bastarda	<i>Lathyrus aphaca</i>
Specchio di Venere comune	<i>Legouzia speculum - veneta</i>
Damigella scapigliata	<i>Nigella damascena</i>
Papavero pugliese	<i>Papaver opulens</i>
Papavero comune	<i>Papaver rhoeas</i>
Ranuncolo dei campi	<i>Ranunculus arvensis</i>
Gallinella lucida	<i>Valerianella rotunda</i>

Attenzione: evitare di usare questo prodotto in quote eccessive come erbicida in ogni tipo di coltura ed anche nel seme. Non ingerire, prestare attenzione e non mescolarlo con semi e distribuzione alimentare.

LA SEMINA

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
quando:												
dove:	giardino, orto, margine del campo, scusa.											
come:	lavorare il terreno superficialmente, eliminare le erbe presenti, luminare a spaglio.											

LA FIORITURA

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
quando:												

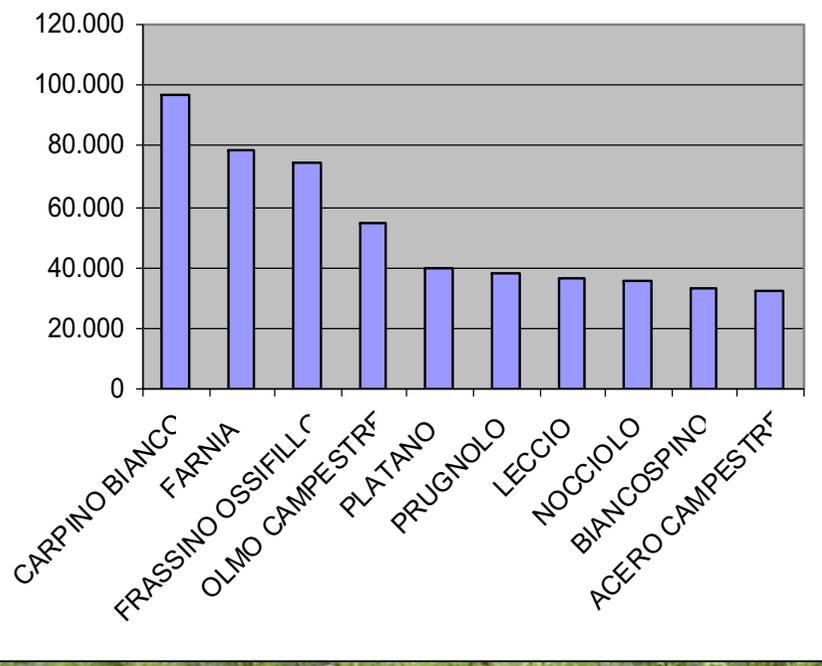
LA FRUTTIFICAZIONE

	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
quando:												
come:	racogliere quando il frutto è maturo, o lasciare alla libera disseminazione.											

Contiene microrganismi come aiuto semina.
 Contiene il accompagnatore Tritium durum (sempre trattato all'altezza, non occorre altri trattamenti).
 PESO NETTO SEMI: 5 g
 Contenuto totale bustine: 55 g

Si consiglia di leggere il contenuto della bustina prima del suo utilizzo.

iniziativa realizzata da Veneto Agricoltura, Centro Sperimentale e per la Attività Foresta (Montebelluna Pesadina, VI), grazie al contributo di Alcoa Foundation.



CERTIFICAZIONI

- **Di processo (dal 2002) : UNI EN ISO 9001:2008**
Oggetto di certificazione: Sviluppo, produzione, coltivazione e vendita assistita di piantine forestali
- **Di prodotto (dal 2009): UNI EN ISO 22005:2008**
Oggetto di certificazione: Rintracciabilità di filiera del materiale di propagazione dalla fase di raccolta alla fase di vendita del prodotto finito al cliente (trasporto incluso)

La certificazione volontaria delle piantine forestali

Cosa si intende per certificazione di prodotto volontaria:

Atto mediante il quale un Organismo di Certificazione dichiara che, con ragionevole attendibilità, un prodotto è conforme ad un Disciplinare Tecnico preventivamente approvato.

La certificazione volontaria delle piantine forestali

Le piantine forestali realizzate dal Centro Vivaistico di Veneto Agricoltura sono oggetto di certificazione di prodotto a cura di un Ente indipendente accreditato in conformità alla norma

UNI CEI EN 45011

- **Rintracciabilità**: processo che permette di ricostruire a ritroso la storia del prodotto attraverso un sistema che utilizza le informazioni tracciate
- **In generale** l'implementazione di un sistema di rintracciabilità costituisce uno strumento indispensabile non solo per rispondere agli obblighi cogenti, ma anche per valorizzare particolari caratteristiche di prodotto quali l'origine/territorialità e per soddisfare le aspettative del cliente
- **Nel nostro caso**:
 - ✓ È qualcosa in più rispetto al D.LGS 386/03
 - ✓ Mette in evidenza e quindi valorizza la provenienza locale delle nostre piantine
 - ✓ È un'ulteriore garanzia per il cliente

Il Disciplinare Tecnico

Documenta il sistema di rintracciabilità e di filiera controllata adottato dal Centro Vivaistico di Veneto Agricoltura.

- Comprende un sistema di rintracciabilità che interessa tutte le fasi della filiera di produzione a partire dall'approvvigionamento del materiale di moltiplicazione, fino alla produzione e vendita delle piantine forestali
- Comporta l'adozione di processi e procedure regolamentate secondo schemi riconosciuti

IL DISCIPLINARE

“Tutela della biodiversità nella produzione e vendita di piantine forestali con provenienza certa”



Caratteristiche del materiale soggetto a certificazione

1. piantine forestali di specie autoctone ai sensi della pubblicazione “An annotated Checklist of the Italian Vascular Flora” (Conti F., Abbate G., Alessandrini A., Blasi C., 2005);
2. provenienza certa del Materiale forestale di moltiplicazione utilizzato;
3. utilizzo di Materiale forestale di moltiplicazione proveniente esclusivamente da popolamenti posti entro le Regioni di provenienza (d’ora in poi **RdP**) del Nord Italia, limitatamente a quelle interessanti il territorio veneto. Le RdP sono quelle indicate nei seguenti documenti:
 - *“Metodologie per la definizione di Regioni di Provenienza” (BIOFORV - Gruppo Interregionale per la Biodiversità e la Vivaistica Forestale, 2009)*
 - *“Biodiversità e produzione di materiale forestale di propagazione” - ricerca 1.1.9., relazione finale (Pignatti G., Fiorentin R., Pernigotto Cego F., Civitarese V., 2008)*

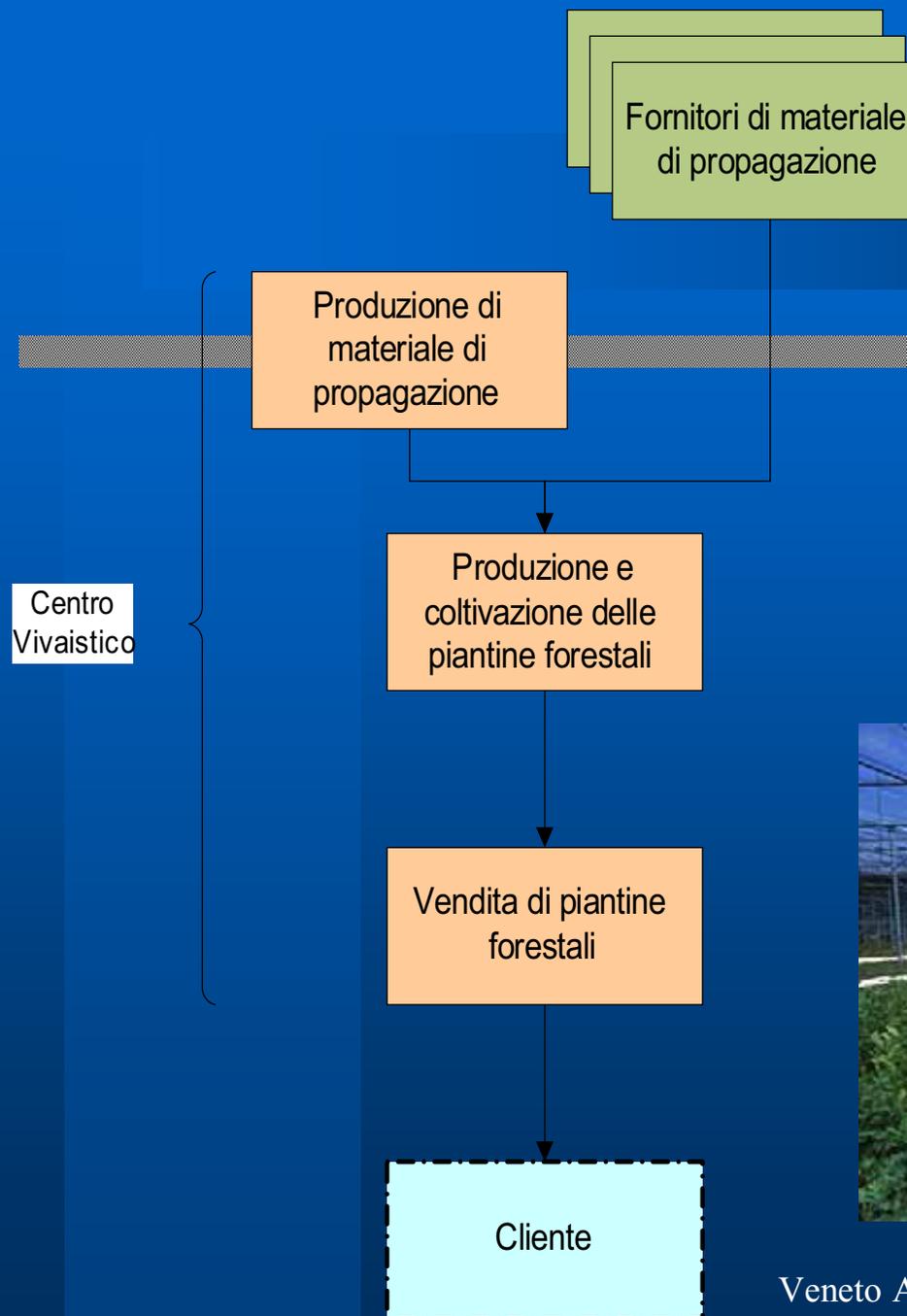
Caratteristiche del materiale soggetto a certificazione

4. materiale forestale di moltiplicazione proveniente esclusivamente da popolamenti naturali;
5. prelievo del Materiale forestale di moltiplicazione da un nr. minimo di 30 piante* o comunque da tutte le piante presenti nel popolamento naturale, qualora il numero di piante presenti risulti essere inferiore a 30

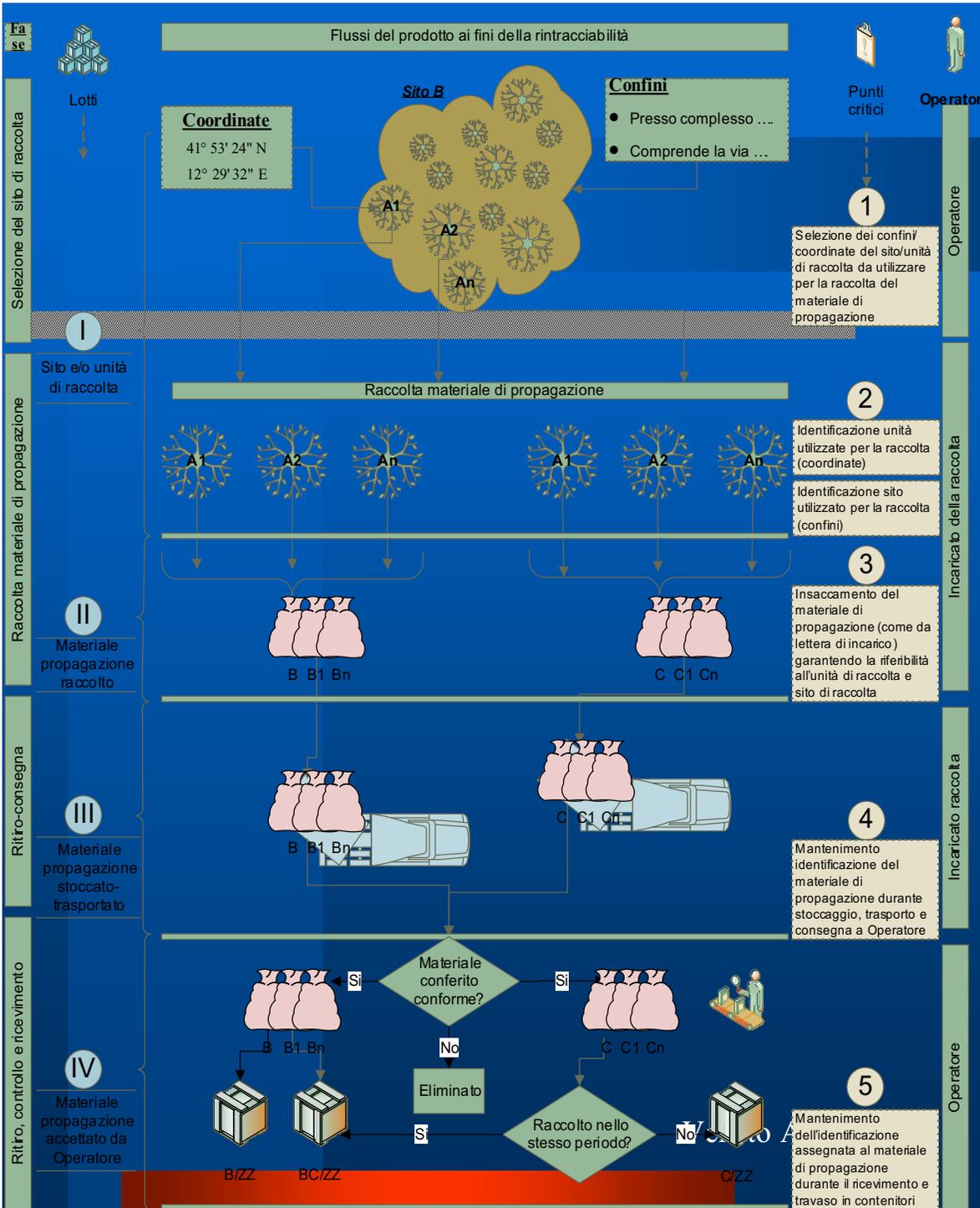
** Manuale di campo per la raccolta del seme (Dellavedova et al., 2004)*

Il Disciplinare Tecnico

“Soggetti coinvolti”



Veneto Agricoltura



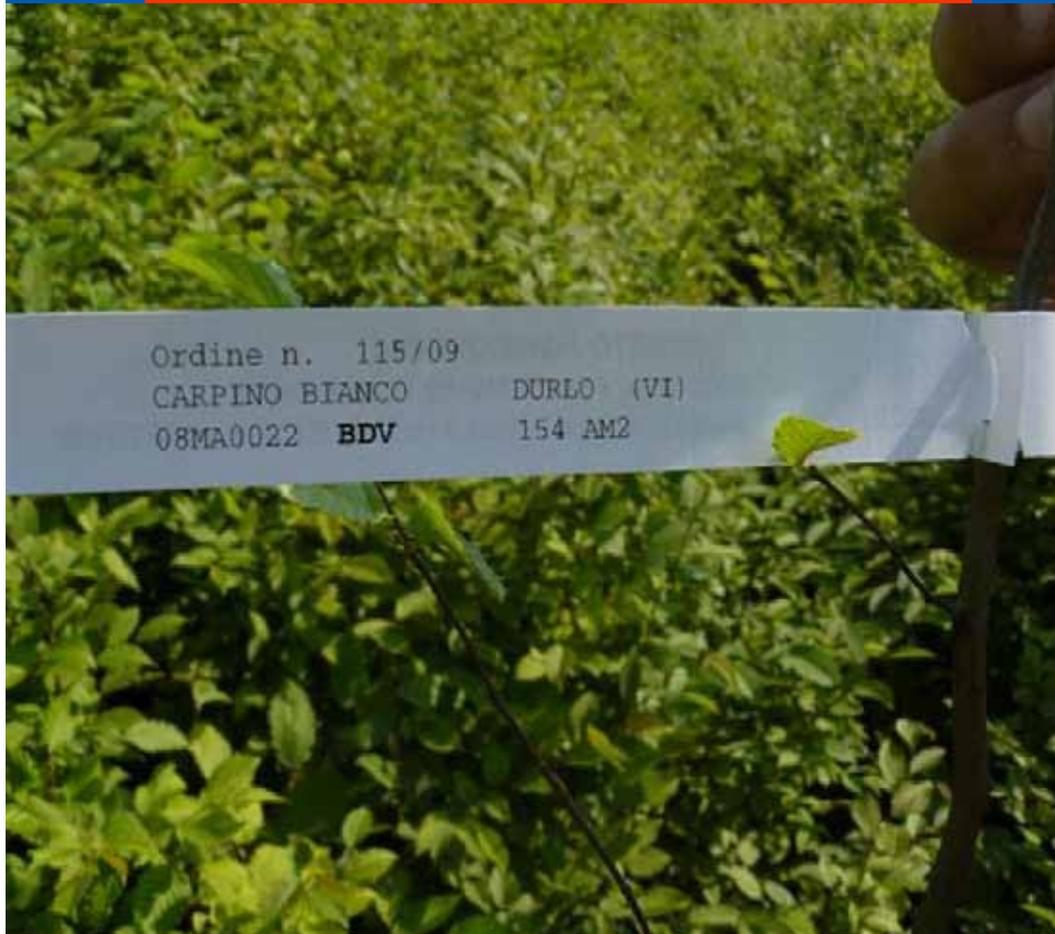
Il Disciplinare Tecnico

“Sistema di rintracciabilità”

Genesis dei lotti

Identificazione delle piantine Certificate

I sistemi di identificazione e comunicazione adottati



VENETO
AGRICOLTURA 
Consorzio Regionale per i servizi Agricoli Forestali del Veneto

Emissione 01 del 20 maggio 2009

Preg.mi Clienti

Montebelluna Precalcino

Vostri indirizzi

Oggetto : *Tutela della biodiversità nella produzione e vendita di piantine forestali con provenienza certa*

Gent.mo Cliente

Le sono state assegnate piantine certificate ai sensi del Disciplinare di Prodotto oggetto della presente. Nei documenti che Le sono stati inviati esse sono contrassegnate dalla sigla "BDV". Di seguito può trovare le informazioni relative a questo.

Da sempre impegnato nella produzione di piantine forestali autoctone di garanzia

...un passo ulteriore: minimizzare la perdita di biodiversità **IN VIVAIO**

Attualmente

- Trattamenti omogenei su tutta la partita di seme e piante
- Mantenimento per una o più stagioni produttive delle piante considerate non cedibili per non avere raggiunto i parametri di cedibilità
- Adozione di corrette tecniche colturali atte a limitare le cause “esterne” di non cedibilità delle piantine
 - N.B.: esclusione delle piante solo a superamento dei parametri dimensionali di cedibilità fissati

Prossimamente ...

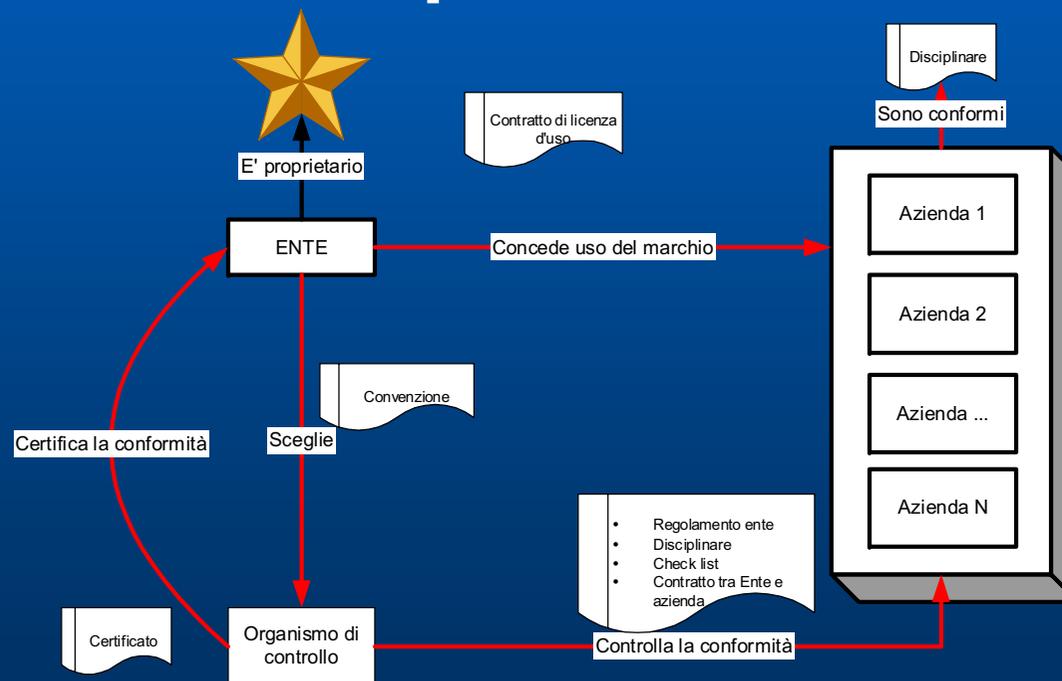
**Un documento di riferimento
autorevole, per contenere le perdite
di diversità in vivaio**

Prospettive

- **Aumento del numero di partite BDV**
- **Estensione della rintracciabilità**
- **Diversificazione della produzione:
una linea dedicata al materiale per
l'arboricoltura**

Infine...

- Un marchio collettivo per le piante forestali autoctone di provenienza “locale”



Veneto Agricoltura



Centro Vivaistico e per le Attività Fuori Foresta



www.venetoagricoltura.org
vivaio@venetoagricoltura.org

Veneto Agricoltura